

POLITICA

Caso fotovoltaico Iniziativa «chiarezza» dei vertici del Pd

La Direzione dà mandato al segretario Nocchi di approfondire le vicende di San Miniato e Volterra

GABRIELE MASIERO

PISA
fircro@unita.it

La direzione provinciale del Pd, riunitasi lunedì sera con 111 presenti su 177, ha approvato all'unanimità (i lettiani hanno disertato il voto) la relazione del segretario Francesco Nocchi affidandogli il mandato di chiarire fino in fondo la vicenda degli impianti fotovoltaici di San Miniato e Volterra, che ha aperto un fronte polemico dentro il partito e che vede coinvolto il consigliere provinciale Francesco Giani, che risulta anche essere consulente di alcune società interessate a quegli appalti, e al quale è stato detto chiaramente di fare un passo indietro spontaneamente, altrimenti sulla sua posizione si esprimerà il collegio di garanzia.

«Ci siamo mossi - spiega Nocchi - con la necessità di tutelare il partito da qualunque sospetto di utilizzo dell'appartenenza o delle cariche pubbliche a fini di interesse privato, anche ove fosse pienamente lecito. Non spetta a noi entrare nel merito degli aspetti legali e penso tuttavia che si debba parti-

re, fino a prova del contrario, dalla convinzione che non siano stati commessi illeciti. Penso però che al Pd non possa bastare la presunzione d'innocenza in senso giuridico: abbiamo il dovere della chiarezza nei confronti della nostra gente e il dovere di porre il partito al di sopra di ogni sospetto».

Nessun capro espiatorio, dunque, afferma Nocchi, ma la questione d'inopportunità di Giani resta e se non compirà un gesto chiaro (di-

Polemiche roventi

Il nodo: un consigliere provinciale consulente di aziende interessate

missioni da consigliere, piuttosto che un'autosospensione, o qualunque atto chiaro che tolga il Pd dall'imbarazzo) «investiremo il Collegio di Garanzia affinché faccia un approfondimento e valuti pienamente le situazioni specifiche emerse finora».

Intanto, la vicenda è approdata anche in Procura dopo l'esposto dei cittadini della frazione di Roffia e spet-



Un panorama di San Miniato

terà alla magistratura stabilire se vi siano stati profili penali nella condotta dei singoli e delle aziende. Ma il nodo politico resta, anche perché si innesta nel dibattito interno già rovente tra la maggioranza del Pd e la componente lettiana, e nelle intenzioni di Nocchi c'è la volontà di scioglierlo in modo unitario per ritrovare unità d'intenti anche dentro il partito da sancire, dopo l'estate, anche attraverso atti più o meno formali.

Lunedì sera, però, i lettiani (tra loro anche il presidente della Provincia, Andrea Pieroni) hanno abbandonato la sala rimarcando le differenze, anche se lo stesso Pieroni precisa che non c'è volontà di rompere: «Credo che la dialettica politica debba rimanere tale - precisa - e non debba avere ricadute sui livelli amministrativi, ma credo anche che la vicenda Giani sia stata caricata troppo e che abbia bisogno di essere valutata con maggiore serenità, anche in un luogo come il collegio di garanzia dove possa essere affrontata senza le illusioni giornalistiche ma tenendo conto della sua complessità e soprattutto senza scaturire in una sorta di 'processo' che leda la dignità di Giani, sia come persona che come eletto».

Cantieri Navali La solidarietà del Consiglio provinciale

■ Solidarietà ai lavoratori coinvolti e impegno ad attivarsi per cercare di contribuire alla soluzione dello stato di crisi in cui versa l'azienda: sulla vicenda Baglietto e il futuro dei Cantieri Navali di Pisa il consiglio provinciale di Pisa, che ieri sera si è riunito nello stabilimento, ha approvato una mozione unanime. «L'attuale scenario - si legge nel testo - non offre alcuna certezza circa il futuro dei Cantieri di Pisa e del suo personale, tanto più in quanto l'intera vicenda, nell'ultima fase, è stata condizionata negativamente dalla scarsa chiarezza di intenti dei diversi soggetti privati in gioco. Eppure l'area nautica dei Navicelli (in cui l'azienda è insediata) è stata oggetto di investimenti pubblici e privati che consentono, nonostante la recessione economica in atto, di intravedere per il territorio uno sviluppo economico importante. Il consiglio provinciale impegna presidente e giunta della Provincia di Pisa a partecipare, in Regione, al tavolo Liguria-Toscana (con il coinvolgimento delle istituzioni locali) per cercare di riaprire il confronto tra le parti, per garantire la continuità storica degli stabilimenti interessati e ad attivare iniziative tese a sollecitare risposte e certezze, unite a un piano industriale per un'immediata ripresa produttiva e il mantenimento della forza occupazionale».

G.M.

Feste democratiche

CASTELFRANCO DI SOTTO ■ La compagnia teatrale "Li sciazzati di dilà d'Arno" presenta la commedia in vernacolo "Verma'olo in pillole". La festa si svolge nella zona degli impianti sportivi.

CALCINAIA ■ Presso il circolo Arci (ingresso da via B. Buozzi) Alle 20 cena con specialità locali. Alle 21,30 esibizione della scuola di ballo "Italy dance village": danze standard latino-americane e coreografie hip-hop. Tutte le sere menù fisso a 13 euro e vendita di prodotti dell'associazione Libera coltivati sulle terre confiscate alla mafia.

Palazzo Blu, a ottobre arriverà Pablo Picasso

■ Duecento opere tra dipinti ceramiche, disegni e opere su carta, alcuni celebri serie di litografie e acqueforti, libri e tappezzerie saranno esposte dal 14 ottobre al 12 febbraio a Palazzo Blu nella grande mostra «Ho voluto essere pittore e sono diventato Picasso», che la Fondazione Palazzo Blu dedica all'artista

spagnolo e con la quale si chiude il ciclo triennale iniziato nel 2009 dedicato ai grandi maestri del secolo scorso le cui radici culturali affondano sulle sponde del Mediterraneo. Dopo le personali di Chagal e Mirò, che hanno avuto più di 170 mila visitatori (Mirò è stato anche 'esportato' a Bruxelles con altre decine di migliaia di

visite), quella dedicata a Picasso, spiega una nota, «è il frutto dell'intensa collaborazione con il museo Picasso di Barcellona, cui contribuiranno il museo di Malaga e il museo Picasso di Antibes». Fulcro della mostra sarà la collezione unica di 59 linogravure appartenenti al museo catalano, intorno alla quale, sottolinea la curatrice Claudia Beltramo Ceppi, «si articolerà il percorso espositivo con opere datate dal 1901 al 1970». «La personale di Picasso - conclude il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi - corona un ciclo virtuoso di rilancio del profilo culturale e attrattivo della città».